

Rosanna Camponovo-Canetti  
Via S.Balestra 32 c  
6600 Locarno  
Partito Socialista PS

Lodevole Municipio  
Città di Locarno  
Palazzo Marcacci  
6600 Locarno

Locarno, 01 maggio 2019

La sottoscritta consigliera comunale e cofirmatari/e, avvalendosi delle facoltà concesse dalla legge ( art. 65 LOC, art. 35 del Regolamento Comunale della Città di Locarno) presentano la seguente

## **INTERROGAZIONE:**

### **Un servizio di raccolta di rifiuti riciclabili ed ingombranti a domicilio**

**per le persone che non hanno la possibilità di recarsi agli eco-centri**

**per favorire il riciclaggio e tutelare l'ambiente**

**per creare posti di lavoro**

## **PREMESSA**

E' stato finalmente approvato il nuovo regolamento che introduce la tassa sul quantitativo di rifiuti prodotti e quella concernente gli scarti vegetali.

Anche a Locarno dal primo febbraio 2019 è stata introdotta la tassa sul sacco. Il legislativo, lunedì 28 maggio 2018, a larga maggioranza, ha deciso di ripercorrere in parte la strada tracciata dall'esecutivo nel suo messaggio e proposta anche dalle due commissioni della legislazione e della gestione. Benvenute certamente le previste agevolazioni per le categorie speciali (anziani e famiglie con bimbi), regolate poi tramite una specifica ordinanza e i crediti per il controllo, l'informazione e la sensibilizzazione. Ma tutto ciò basterà?

Con questo atto parlamentare desideriamo ricordare alcune delle riflessioni contenute nell'interrogazione del 6 marzo 2014, "Locarno, città amica degli anziani" e nella risposta del Municipio del 9 marzo 2015.

Le persone anziane, le persone con difficoltà motorie (anche solo momentanee) e/o portatrici di handicap, faticano a trasportare e a gettare i sacchi dei rifiuti nei contenitori interrati, anche se vicini alla loro abitazione. Inoltre l'ubicazione, con accessi spesso difficoltosi, dall'apertura scomoda e/o situata troppo in alto per chi ad es. utilizza un qualsiasi mezzo ausiliario, rende il tutto più complicato causando disordine e danni alle infrastrutture.

Immaginiamoci il disagio e le difficoltà, quando le stesse persone devono recarsi all'eco- centro o all'eco-punto!

## Considerando

**che** il servizio dei trasporti pubblici non sempre è “efficiente” in alcuni quartieri (dai biglietti costosi, alle corse poco frequenti o addirittura inesistenti in alcune zone nei pressi dei punti di raccolta, fino ad alcune fermate senza panchine per “prender fiato”, senza una pensilina per proteggersi);

**che** non tutti hanno qualcuno sempre a disposizione negli orari di apertura dell’eco-centro e nemmeno dispongono di risorse finanziarie per pagarsi un aiuto;

**che** gli eco-punti al contrario “sempre aperti”, ma che non dispongono di sufficienti raccoglitori e controlli;

**che** le comunicazioni cartacee relative alla corretta separazione e raccolta dei rifiuti inviate a tutti i fuochi possono risultare per alcuni di difficili lettura e comprensione;

**che** non tutte le persone accedono facilmente alle informazioni online (vedi App. “Vivi Locarno”);

e infine anche dopo aver osservato, ascoltato la voce dei diretti interessati, preso atto di cosa viene fatto in altri comuni, riletto l’intervento del 28 maggio in CC, del capo dicastero on. Bruno Buzzini, abbiamo concluso che i disagi riscontrati sono troppi per una città che vuole essere **amica degli anziani**.

Al Municipio porghiamo quindi questa serie di domande:

1. È a conoscenza di persone con le difficoltà sopraelencate?
2. Se sì, quali misure ha adottato finora per aiutare queste persone?
3. Quali servizi vengono loro attualmente offerti? Esistono trattamenti di favore, facilitazioni, aiuti concreti? Se sì, quali e a che condizioni?
4. In caso contrario, ha già in programma una soluzione per risolvere questo tipo di situazione? Se sì, quale?
5. Sarebbe possibile l’attivazione di un servizio porta a porta di raccolta di rifiuti riciclabili ed ingombranti?
6. Sarebbe possibile creare un punto di scambio/raccolta di oggetti in buono stato riutilizzabili (che attualmente vengono distrutti) coinvolgendo associazioni senza scopo di lucro, come già avviene in altri comuni?
7. Sarebbe realizzabile un progetto d’inserimento lavorativo, d’integrazione sociale per persone escluse dal mercato del lavoro, creando posti di lavoro per svolgere questi servizi, ad es. sul modello ideato da AREA a Bellinzona, denominato BelliGreen?
8. A quando la prevista campagna informativa per tutta la popolazione nell’ambito delle misure accompagnatorie all’introduzione del nuovo regolamento e per agevolare il riconoscimento della tipologia di rifiuto da smaltire?
9. Sono in numero sufficiente le benne, i raccoglitori messi a disposizione oggi nei diversi eco-punti di raccolta sparsi in città?

Prima firmataria:

Rosanna Camponovo-Canetti PS

Co-firmatari/e:

Sabrina Ballabio-Morinini PS

Nicolas Fransioli Indipendente

Pier Mellini PS

Fabrizio Sirica PS

Pietro Snider PS

Sabina Snozzi-Groisman PS